

COMUNE DI SALVE



(Prov. di Lecce)

REGOLAMENTO COMUNALE

REALIZZAZIONE INTERVENTI E PRESTAZIONI
IN CAMPO SOCIALE

INDICE

ART. 1 - GENERALITA'

ART. 2 - DESTINATARI

ART. 3 - PROCEDIMENTO

ART. 4- REQUISITI EROGAZIONE SERVIZI E PRESTAZIONI ECONOMICHE

ART. 5 - REQUISITI EROGAZIONE SERVIZI E PRESTAZIONI ECONOMICHE

ART. 6 - ISTRUTTORIA DOMANDA

ART. 7 - FORME DI INTERVENTO

ART. 8 - SOSTEGNO ECONOMICO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL MINIMO VITALE

ART. 9 - SOSTEGNO ECONOMICO MEDIANTE EROGAZIONE DI SUSSIDI ECONOMICI
"UNA TANTUM"

ART. 10- SOSTEGNO ECONOMICO A DETENUTI O EX DETENUTI E LORO FAMIGLIE

ART. 11 – EROGAZIONE ASSEGNO ECONOMICO PER SERVIZIO CIVICO

ART. 12 - PROCEDURE PER LA RICHIESTA DEGLI INTERVENTI

ART 13 - PROCEDURE E MODALITA' PER L 'EROGAZIONE PER SERVIZIO CIVICO

ART.14 - MODIFICA- SOSPENSIONE -REVOCA DELL 'INTERVENTO

ART.15 - AZIONE DI RIVALSA

ART. 16 - DECORRENZA E RINVII

Articolo 1 - Generalità

1. Il Comune di Salve concorre alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla Legge n.328/2000 attraverso l'erogazione di servizi e di prestazioni economiche socio-assistenziali destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della propria vita.

2. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione di prestazioni economiche socio-assistenziali e per l'erogazione di servizi alle persone e alle famiglie in condizioni di disagio, di bisogno e di emarginazione derivanti da inadeguatezza di reddito, da difficoltà sociali e da condizioni di non autonomia, in attuazione dei principi costituzionali di solidarietà, di pari dignità sociale, di non discriminazione e della normativa statale e regionale in materia di servizi sociali.

Articolo 2 - Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi sono:

1. cittadini residenti nel Comune di Salve;
2. gli stranieri, i profughi, i rimpatriati, i rifugiati, gli apolidi, dimoranti anche temporaneamente nel rispetto degli accordi interregionali e internazionali di cui alla normativa vigente.

Gli interventi indifferibili, saranno erogati secondo le modalità definite dall'art. 20 del Regolamento Regionale attuativo della L.R. 19/2006;

Articolo 3 - Procedimento

1. Il procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dei servizi e prestazioni economiche socio-assistenziali di cui ai successivi articoli del presente regolamento, a carico del bilancio comunale, consta delle seguenti fasi:
 - a. Istanza del richiedente.
 - b. Istruttoria da parte del funzionario responsabile.
 - c. Emanazione del provvedimento di erogazione.
2. Il termine entro il quale il procedimento si deve concludere è stabilito in gg. 60 decorrenti dalla data di ricevimento della domanda.
3. L'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria è il Responsabile dei Servizi Socio-Culturali.
4. Ogni anno, l'Amministrazione comunale iscrive a bilancio la somma da destinare alle diverse forme di servizio e di prestazione economica socio-assistenziale disciplinati dal presente regolamento.

Art. 4 – Requisiti per l'erogazione di servizi e prestazioni economiche socio-assistenziali

1. Per accedere agli interventi assistenziali, si tiene conto della situazione economico-finanziaria del soggetto e del nucleo familiare e, qualora la situazione lo richieda, della consistenza del reddito e del patrimonio dei parenti tenuti al mantenimento (art. 433 del Codice Civile).
E' necessario che il beneficiario abbia un reddito complessivo (I.S.E.E. più redditi esenti a qualsiasi titolo percepiti: pensioni invalidità, indennità accompagnamento, rendite INAIL, pensioni da guerra) non superiore al minimo vitale (MV) quantificato in € 5.500,00# annui.

Art. 5 - Domanda per l'erogazione di servizi e di prestazioni economiche socio-assistenziali

1. L'interessato deve inoltrare la domanda di sussidio assistenziale indirizzandola al Sindaco.
2. La domanda deve contenere:
 - a) le generalità del richiedente;
 - b) la firma del richiedente;
 - c) copia documento d'identità in corso di validità;

- d) l'indicazione del numero di codice fiscale e il Comune del domicilio fiscale;
- e) motivata esposizione delle ragioni per cui si chiede l'erogazione del servizio o della prestazione economica socio-assistenziale;
- f) se il contributo viene richiesto a copertura di spese sostenute, il richiedente deve fornire la relativa documentazione;
- g) stato di famiglia;
- h) l'attestazione ISEE del nucleo familiare anagrafico del richiedente, in corso di validità;
- i) autocertificazione relativa ai redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, ad ogni titolo percepiti, ivi inclusi i redditi non fiscalmente rilevanti quali le indennità d'accompagnamento, le pensioni d'invalidità, le rendite INAIL, le pensioni di guerra, le pensioni estere, ecc.;

3. Il richiedente deve allegare alla domanda ogni documento probatorio che ritiene utile ai fini istruttori per la concessione del beneficio (documentazione dimostrante lo stato di bisogno, documentazione medica, spese per eventi, documenti comprovanti ex detenuto)

4. *Il beneficiario dell'intervento è tenuto a comunicare tempestivamente all'ufficio erogatore eventuale variazione della situazione economica della famiglia, rispetto a quella comunicata contestualmente alla richiesta del beneficio.*

Art.6 - Istruttoria della domanda per l'erogazione di servizi o prestazioni economiche

Costituiscono presupposti all'esercizio del diritto:

- la capienza complessiva del bilancio comunale e la disponibilità finanziaria specifica;
- l'ISEE del nucleo familiare del richiedente,
- il disagio sociale del nucleo familiare del richiedente accertato dall'Ufficio dei servizi sociali;
- la non fruizione, da parte del nucleo familiare, di ricoveri o affidamenti dei propri figli a strutture di accoglienza per minori, residenziali o a ciclo diurno, con rette a carico del Comune, o dei propri anziani, in strutture residenziali, con integrazione rette a carico del Comune.

Il Responsabile dei Servizi Socio-Culturali, ricevuta l'istanza, svolge i seguenti adempimenti istruttori:

- a) valuta le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e ogni altro presupposto rilevante ai fini della concessione del sussidio;
- b) accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti necessari;
- c) chiede, se del caso, il rilascio di dichiarazione e/o la rettifica di dichiarazione o istanze erronee o incomplete;
- d) esperisce, se necessario, accertamenti tecnici e ispezione;
- e) ordina l'eventuale esibizione documentale ritenuta necessaria;
- f) in presenza di due o più istanze, tutte ammissibili, concorrenti al medesimo sussidio, forma una graduatoria tra i richiedenti, attribuendo ad ognuna un punteggio sulle base di criteri stabiliti dal presente regolamento;

Articolo 7 - Forme d'intervento

Gli interventi d'assistenza economica sono i seguenti:

1. Sostegno economico per il raggiungimento del minimo vitale;
2. Sostegno economico mediante erogazione di sussidi economici "una tantum" per le situazioni di straordinaria emergenza;
3. Sostegno economico a detenuti o ex detenuti e loro famiglie
4. Interventi per erogazione Assegno economico per servizio civico.

Articolo 8 - Sostegno economico per il raggiungimento del minimo vitale

Il sostegno economico per il raggiungimento del minimo vitale consiste in un sussidio mensile da erogare a nuclei familiari numerosi, giovani coppie, persone singole con un reddito

complessivo (I.S.E.E. più redditi esenti a qualsiasi titolo percepiti) non superiore ad € 5.500,00# annui, al fine di rendere possibile la continuità del proprio progetto di vita ed il soddisfacimento dei bisogni primari.

L'importo massimo della prestazione annua non potrà essere superiore alla differenza tra il reddito complessivo (I.S.E.E. più redditi a qualsiasi titolo percepiti) del richiedente e la somma di € 5.500,00 annui, corrispondente alla soglia del Minimo Vitale.

Il sussidio sarà erogato, in un' unica soluzione, nei limiti della disponibilità di bilancio, dopo l'approvazione della graduatoria.

L'importo mensile del contributo *viene fissato in Euro 50,00*

Detto importo sarà aumentato in base al numero dei componenti nella seguente misura:

- nucleo familiare composto da una persona € 50,00
- del 10% per nucleo familiare composto da 2 persone
- del 20% per nucleo familiare composto da 3 persone
- del 30% per nucleo familiare composto da 4 persone;
- del 40% per nucleo familiare composto da 5 persone;
- del 50% per nucleo familiare composto da 6 persone;
- del 60% per nucleo familiare composto da 7 o più persone.

L'erogazione del sussidio resta subordinato alle disponibilità di bilancio e non può essere concesso per motivi di disoccupazione.

Articolo 9 - Sostegno economico mediante erogazione di sussidi economici "Una tantum" per le situazioni di straordinaria emergenza

Il sussidio economico "Una tantum" per le situazioni di straordinaria emergenza economica è un intervento rivolto a nuclei familiari o a persone singole con un reddito complessivo (I.S.E.E. più redditi esenti a qualunque titolo percepiti) pari o non superiore ad 8.250,00, che si trovino a dover fronteggiare un' improvvisa situazione di disagio economico derivante da avvenimenti che mettono in crisi la capacità di reddito ed il ménage familiare quali:

- Decesso o abbandono di un congiunto convivente;
- grave stato di malattia;
- urgenti e necessarie riparazioni dell'abitazione;
- altri straordinari ed eccezionali eventi che compromettono gravemente la vita familiare.

Il contributo straordinario non può essere erogato per il pagamento di tasse ed imposte comunali.

Articolo 10 - Sostegno economico a detenuti o ex detenuti e loro famiglie

Il sostegno economico a detenuti o ex detenuti e loro famiglie ha l'obiettivo di sostenere economicamente i nuclei familiari di detenuti e/o ex detenuti che a causa dello stato di detenzione del familiare si trovano privi di reddito, di prevenire situazioni di marginalità ed esclusione sociale e sostenere l'ex detenuto nel percorso di reintegrazione sociale.

Il sostegno economico consiste in un sussidio mensile da erogare ai nuclei familiari o persone singole con un reddito complessivo (I.S.E.E. più redditi esenti a qualsiasi titolo percepiti) non superiore ad € 5.500,00 annui

Articolo 11- Erogazione assegno economico per servizio civico

L'intervento ha la finalità di consentire il mantenimento e il potenziamento delle capacità individuale di soggetti in condizione di fragilità socio economico – lavorativa, connesse a precari stati di salute e a difficoltà di inserimenti lavorativi.

Articolo 12 - Procedure per l'erogazione degli interventi di cui all'art. 8, 9, 10

a) Gli interessati possono richiedere una sola tipologia di intervento.

b) Non sono ammesse più richieste che riguardano i componenti dello stesso nucleo familiare.

c) Si procederà all'erogazione dei contributi seguendo la graduatoria elaborata dall'Ufficio, **fino**

alla concorrenza delle somme stanziare in bilancio.

La graduatoria delle istanze, singola per ogni tipologia di intervento, sarà predisposta in base alla situazione reddituale e al numero dei componenti il nucleo familiare dei richiedenti, con l'attribuzione del seguente punteggio:

Reddito:

Da 0,00 ad € 2.000,00	punti 20
Da € 2000,01 ad € 4.000,00	punti 18
Da C 4000,01 ad € 5.500,00	punti 16

n. Componenti nucleo familiare:

1 componente	punti 10
2 componenti adulti	punti 15
per ogni ulteriore componente adulto	punti 2
per ogni componente minore	punti 4
per presenza portatore di handicap (con necessità di Accompagnamento)	punti 6

Famiglia monogenitoriale:

2 componenti	punti 18
per ogni ulteriore componente adulto	punti 2
per ogni ulteriore componente minore	punti 4
per presenza portatore di handicap grave (con necessità di Accompagnamento)	punti 6

In caso di pari punteggio avrà precedenza:

- il nucleo familiare con uno o più figli più piccoli d'età
- la persona più anziana per i nuclei familiari composti da 1 persona;
- il coniuge più anziano per i nuclei familiari composti da 2 persone.

Relativamente **all'art. 9**, (richiesta di contributo sulle spese sostenute e debitamente documentate), oltre ai precedenti criteri, si attribuirà il seguente punteggio riveniente dall'importo della spesa sostenuta:

Spesa sostenuta da:

€ 0,00 ad € 300,00	punti 1
€ 300.01 ad € 500.00	punti 2
€ 500.01 ad € 800.00	punti 3
€ 800.01 ad € 1.000.00	punti 4
€ 1.000.01 ad € 1.500.00	punti 5
oltre 1.500,00	punti 7

L'importo del contributo straordinario (**Art.9**) è quantificato nella misura del **50%** della spesa documentata.

Non potrà superare, comunque, **l'importo di € 1.500,00 annuo.**

Art: 13 - Procedure e modalità per erogazione Assegno economico per servizio civico (art.11)

L'assegno economico per servizio civico consiste in un sussidio mensile da erogare a nuclei familiari o persone singole, con un reddito complessivo (I.S.E.E. più redditi esenti a qualsiasi titolo percepiti) non superiore ad **5.500.00# annui.**

L'assegno è erogato a soggetti privi di infermità psico-fisiche tali da determinare l'inabilità lavorativa che, sprovvisti di adeguati mezzi di sussistenza, accettano di svolgere attività di

pubblica utilità, quali:

- custodia, vigilanza, pulizia e manutenzione di edifici pubblici comunali (palestre, biblioteche, campi sportivi. ecc.):
- servizi di manutenzione, salvaguardia del verde pubblico e di pulizia del centro urbano:
- servizi di supporto alle attività dei Comuni:
- lavori di piccola manutenzione domestica da eseguire presso l'abitazione di persone disabili, anziane e famiglie disagiate.

I soggetti, disoccupati ed abili al lavoro, individuati per questo tipo di assistenza dovranno essere coperti da polizza assicurativa INAIL contro gli infortuni a carico del Comune.

Gli incarichi svolti nell'ambito del servizio costituiranno prestazione di pubblica utilità e non rapporto di lavoro subordinato, né di carattere pubblico, né privato.

Coloro che rinunciano a tale intervento, senza giustificato motivo, non hanno diritto a beneficiare di altri interventi di assistenza economica previsti dal seguente disciplinare.

Ogni beneficiario riceverà un contributo orario di € 6,00 l'ora per un massimo di n. 50 ore mensili. L'intervento è previsto per la durata di massimo 6 mesi.

L'importo annuo dell'assegno non può superare € 1.800,00.

Il relativo compenso sarà liquidato a cadenza bimestrale, dopo l'inizio dell'attività.

I soggetti ammessi al servizio civico saranno avviati alle attività sotto la direzione del Servizio Sociale del Comune interessato, che ne curerà la presenza mediante firma su apposito registro e darà indicazioni sulle modalità di espletamento del servizio.

Requisiti per l'accesso al Servizio Civico:

- Situazione del richiedente che non consente un agevole accesso al mercato del lavoro
- Reddito (I.S.E.E. più redditi esenti a qualunque titolo percepiti) non superiore ad € 5.500,00:
- Stato di disoccupazione.

Il conferimento delle attività di servizio civico sarà assegnato, sino all'esaurimento delle risorse di Bilancio, in base alla graduatoria delle istanze pervenute, predisposta dall'Ufficio Servizi Sociali, secondo i seguenti criteri:

Reddito

da € 0,00 ad € 2.000,00	punti 20
da € 2.000,01 ad € 4.000,00	punti 18
da € 4.000,01 ad € 5.500,00	punti 16

n. Componenti nucleo familiare:

1 componenti	punti 10
2 Componenti adulti	punti 15
per ogni ulteriore componente adulti	punti 2
per ogni componente minore	punti 4
per presenza portatore di handicap (con necessità di Accompagnamento)	punti 6

Famiglia monogenitoriale:

2 componenti	punti 18
per ogni ulteriore componente adulto	punti 2
per ogni ulteriore componente minore	punti 4
per presenza portatore di handicap (con necessità di Accompagnamento)	punti 6

Stato di disoccupazione: punti 1 per ogni anno di disoccupazione.

Per periodi inferiori ad 1 anno si attribuiscono **0,25** punti per ogni frazione di mesi tre.

In caso di pari punteggio avrà precedenza:

il nucleo familiare con **uno o più** figli più piccoli d'età;

- la persona più anziana per i nuclei familiari composti da 1 persona;
- il soggetto più anziano per i nuclei familiari composti da 2 persone.

Articolo 14 - Modifica, sospensione, revoca dell'intervento

L'ufficio può proporre con provvedimento motivato, di modificare, sospendere o revocare gli interventi proposti, qualora evidenzi:

- variazioni nella situazione economica o reddituale del destinatario dell'intervento, che è tenuto a dare tempestiva comunicazione al Comune,
- l'inadeguata collaborazione da parte del destinatario dell'intervento.

Articolo 15 - Azione di rivalsa

I cittadini che abbiano indebitamente fruito d'interventi socio-assistenziali, sulla base di dichiarazioni mendaci sono tenuti a rimborsare con effetto immediato le somme introitate, fatte salve le conseguenze di carattere penale di cui all'art. 496 del codice penale.

Articolo 16 - Decorrenza e rinvii

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rimanda alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia.